MONITORAGGIO DE *OSSERVATORIO AIC E RIV. DELLA CORTE DEI CONTI*

a cura di Giuseppe Verrigno*

Osservatorio AIC

(periodicità bimestrale)

Esito del monitoraggio dal 31.10.2025 al 31.05.2026: 11

R. Balduzzi, *Presentazione dell'iniziativa*, in *Osservatorio AIC*,1, 2026, 6-9, https://www.osservatorioaic.it/images/rivista/pdf/2026_1_07_Balduzzi.pdf.

Aprendo il convegno dell'Associazione Italiana dei Costituzionalisti sulla riforma del Titolo IV della Parte II della Costituzione, l'Autore pone alcuni interrogativi di metodo, sul merito, e sui possibili effetti della riforma.

G. Silvestri, *Introduzione*, in *Osservatorio AIC*, 1, 2026, 10-17, https://www.osservatorioaic.it/images/rivista/pdf/2026_1_08_Silvestri.pdf.

L'Autore sostiene che le finalità garantistiche che animano la riforma della magistratura avrebbero potuto essere perseguite attraverso la semplice introduzione in Costituzione del precetto di cui all'articolo 358 c.p.p. Viene poi argomentato come lo sdoppiamento dei CSM possa aprire a un progressivo assoggettamento del pubblico ministero al controllo politico del Ministro della giustizia. L'analisi mette in evidenza alcune criticità anche rispetto all'introduzione del metodo del sorteggio per la nomina dei componenti dei due CSM e della nuova Alta Corte disciplinare, così come le modalità di funzionamento di quest'ultima e il sistema d'impugnazione dei suoi provvedimenti. Emergono, infine, alcune perplessità per gli eventuali sviluppi della riforma, e in particolare la disciplina con legge dello *status* dei magistrati requirenti e giudicanti, le loro regole deontologiche, le modalità di svolgimento dei concorsi.

F. Biondi, *La scelta dei componenti dei Consigli superiori della magistratura*, in *Osservatorio AIC*, 1, 2026, 18-43, https://www.osservatorioaic.it/images/rivista/pdf/2026_1_09_Biondi.pdf.

Il contributo analizza criticamente la composizione e il sistema di scelta dei membri dei due nuovi CSM previsti dalla riforma del Titolo IV della Parte II della Costituzione. In premessa

* Dottorando di ricerca in «Ecologia dei sistemi culturali e istituzionali» – Università degli Studi del Piemonte Orientale.

vengono posti alcuni interrogativi circa l'assegnazione al Presidente della Repubblica della presidenza dei due CSM. L'Autrice ripercorre poi le precedenti proposte di introduzione del sorteggio, mette in evidenza le ragioni dell'adozione da parte dei Costituenti del sistema di elezione del CSM, nonché le possibili ricadute sull'ordinamento dell'introduzione del sorteggio. Sono poi oggetto di riflessione le differenti modalità di scelta dei membri laici e di quelli togati previste dalla riforma. Infine, lo scritto propone soluzioni alternative al sorteggio secco, come il "sorteggio previa elezione" o il "voto singolo trasferibile", per la scelta dei membri togati, l'istituzione di "procedure trasparenti" per la scelta dei membri laici, o il "rinnovo parziale" dell'organo, per preservare la legittimazione istituzionale della magistratura.

F. Dal Canto, *La separazione delle carriere e la legge di revisione costituzionale Meloni-Nordio: le ragioni, le soluzioni e i rischi*, in *Osservatorio AIC*, 1, 2026, 44-83, https://www.osservatorioaic.it/images/rivista/pdf/2026_1_10_DalCanto.pdf.

«Il presente contributo si pone l'obiettivo di ripercorrere per cenni essenziali il dibattito italiano sulla separazione delle carriere, anche dando conto dell'evoluzione della disciplina legislativa direttamente o indirettamente rilevante a tale proposito, per poi valutare quanto e quale spazio la tematica della separazione abbia effettivamente trovato nelle previsioni contenute nella legge di revisione costituzionale Meloni-Nordio» - Sintesi realizzata dell'Autore.

G. Ferri, *L'Alta Corte disciplinare nella riforma del Titolo IV della Parte seconda della Costituzione*, in *Osservatorio AIC*, 1, 2026, 84-101, https://www.osservatorioaic.it/images/rivista/pdf/2026_1_11_Ferri.pdf.

Dopo alcune premesse di ordine generale sulla riforma costituzionale della magistratura, l'Autore analizza criticamente la funzione disciplinare attribuita oggi al CSM, ne tratteggia l'andamento, le modifiche intervenute in materia a livello della legislazione ordinaria, nonché le precedenti proposte di modifica. L'Autore si sofferma poi ampiamente sulla composizione e sul funzionamento dell'Alta Corte disciplinare prevista dalla riforma. Qui vengono messe in luce alcune criticità: la composizione squilibrata a favore dei membri togati; all'interno di questa componente la presenza di magistrati requirenti e giudicanti, aspetto in contrapposizione rispetto all'impianto della riforma; l'esclusione dei magistrati di merito; il rinvio, consistente, al legislatore ordinario per l'attuazione della riforma; l'adozione del sorteggio per la scelta dei componenti dell'Alta Corte; il sistema di impugnazione dei provvedimenti disciplinari.

R. Borrello, *La garanzia della sovranità informata nel referendum sulla revisione del Titolo IV della Costituzione*, in *Osservatorio AIC*, n. 2/2026 (anticipazione del fascicolo), 1-12, https://www.osservatorioaic.it/images/rivista/pdf/2026_2_10_Borrello.pdf.

«[…] ci sembra che, per completezza di analisi, debba tenersi conto, a questo punto, rispetto allo snodo finale del processo, anche del profilo delle modalità attraverso le quali il corpo elettorale sia posto nelle condizioni ideali per esprimere un voto consapevole (sincérité du

scrutin, volendo utilizzare l'efficace terminologia francese) nella sede referendaria, espressione di una effettiva "sovranità informata". Il presente contributo cercherà di ricostruire, sia pure sinteticamente, da un lato, le coordinate generali della tematica e, dall'altro, alcuni profili problematici specifici che riguardano l'attuale campagna referendaria. – Sintesi realizzata dell'Autore.

E. Bruti Liberati, *Il Csm pietra angolare dell'ordinamento giudiziario della democrazia*, in *Osservatorio AIC*, 2, 2026 (anticipazione del fascicolo), 1-9, https://www.osservatorioaic.it/images/rivista/pdf/2026_2_11_BrutiLiberati.pdf.

L'Autore, con un approccio anche in chiave diacronica, traccia le principali tappe evolutive del CSM e dell'associazionismo dei magistrati, mettendo in luce il loro ruolo nel garantire l'indipendenza della magistratura, ed espone le ragioni per cui su questi aspetti influirà la riforma del Titolo IV della Parte II della Costituzione.

M. Cosulich, *Considerazioni critiche sul sorteggio quale modalità di scelta dei componenti i Consigli superiori della magistratura*, in *Osservatorio AIC*, 2, 2026, 1-12, https://www.osservatorioaic.it/images/rivista/pdf/2026_2_13_Cosulich.pdf.

«Intendo brevemente soffermarmi su quello che mi pare il profilo della revisione costituzionale che presenta le maggiori criticità: l'introduzione del sorteggio, soprattutto con riferimento ai componenti magistrati» – Sintesi realizzata dell'Autore.

V. Fogliame, *Brevi considerazioni sulla proposta di sdoppiamento del Consiglio Superiore della Magistratura*, in *Osservatorio AIC*, 2, 2026, 1-6, https://www.osservatorioaic.it/images/rivista/pdf/2026_2_09_Fogliame.pdf.

L'Autrice svolge alcune considerazioni sul ruolo costituzionale del CSM e sulle modifiche previste dalla legge di revisione costituzionale, attualmente in attesa di eventuale conferma referendaria, soffermandosi sui suoi pregi ed effetti indesiderati del testo di riforma, con particolare riferimento allo sdoppiamento del CSM e al sorteggio come metodo per la scelta dei suoi componenti.

M.C. Grisolia, *La separazione delle carriere fra "detto" e "non detto"*, in *Osservatorio AIC*, 2, 2026, 1-4, https://www.osservatorioaic.it/images/rivista/pdf/2026_2_08_Grisolia.pdf.

L'Autrice, con questo contributo, si chiede se sussistono ragioni davvero sufficienti per una modifica della Costituzione che comporterà un profondo cambiamento degli equilibri tra politica e magistratura, e un indebolimento de ruolo del CSM. Sostiene, in particolare, che per ottenere il risultato di un'assoluta parità tra accusa e difesa e la autonomia di giudizio che renderebbe il giudice terzo e imparziale, sarebbe stato preferibile proseguire nel percorso avviato con la cd. riforma Cartabia.

O. Roselli, *Il campo di tensione tra politica e giurisdizione nella contemporaneità*, in *Osservatorio AIC*, 2, 2026, 1-6, https://www.osservatorioaic.it/images/rivista/pdf/2026_2_12_Roselli.pdf.

L'Autore ritiene che l'acuirsi della tensione tra politica e giurisdizione sia la conseguenza dell'odierna mutazione dei «processi di strutturazione della "dimensione giuridica"».
La complessità delle nostre società e la loro sempre più rapida metamorfosi accentua il ruolo dell'interprete (in primis il giudice) a fronte del momento della statuizione delle norme (in primis il Parlamento). A fronte di tali complesse dinamiche l'Autore sottolinea la necessità di un confronto aperto e disteso sui temi connessi alla riforma costituzionale, prospettando le ragioni dell'istituzione di questo Osservatorio sul referendum costituzionale.

Rivista delle Corte dei Conti
(periodicità bimestrale)

Esito del monitoraggio dal 31.10.2025 al 31.05.2026: 0

Issn 2421-0528